

# Il Quarto Stato inciso nell'anello dal mastro orafo

**I**l Quarto Stato, l'opera più nota di Pellizza da Volpedo, ora è inciso su un anello. Un lavoro certosino, durato più di un anno, e portato a termine dall'orafo valenzano Piero Pozzi, 76 anni, uno degli artigiani che hanno messo la loro creatività al servizio dell'arte del gioiello.

Questo capolavoro di incisione sarà presentato il 27 agosto nel museo intitolato al pittore divisionista. Verrà proiettato anche un video girato nel laboratorio di Pozzi da un altro valenzano, Francesco Cioccolo. L'anello verrà poi portato a novembre a palazzo Valentino, a Valenza, per una cerimonia in città nell'ambito di una mostra dedicata a Giancarlo Teri, uno dei pochi incisori ancora vivente e maestro pure di Pozzi. «Il Quarto Stato, che ho sempre solo visto in fotografia, mi ha sempre affascinato - racconta Pozzi -. Ho un amico, Mauro Bonafede, un tempo modellista che ora abita a San Sebastiano Curone e si è sempre interessato di arte. Insieme abbiamo accarezzato a lungo l'idea, così nel luglio 2021 provai a disegnare un modello da riprodurre su un anello in argento. Studiata la prospettiva, iniziai l'incisione, durata fino a un mese fa».

In primo piano nell'incisione i tre personaggi chiave del quadro di Pellizza, l'anziano, il giovane e la donna con il bambino in braccio, poi le altre figure. Aggiunge Pozzi: «Ho dovuto usare lenti aggiuntive ma il lavoro mi ha dato grande soddisfazione, al pari di quelli fatti in passato per i giocatori della Juventus o per un arcivescovo in Zaire».

Proprio Bonafede, che per ora custodisce l'anello, spiega: «Quest'opera non ha prezzo, anche se l'idea era nata per commercializzarlo fra tutti gli appassionati d'arte. Contavo sulla bravura e sulla creatività di Piero, non mi ha deluso». Dello stesso parere Liviano Bellini che, nel suo albo dei maestri orafi, potrà aggiungere questa chicca: «Un'incisione che resterà nella storia di Valenza». F. N. —